



tel. 030 881305 – fax 030 8980290 – e mail: info@fondazionecolturi.it

Egregio Sindaco, egregi Assessori, egregi Consiglieri, spettabile cittadinanza di Villa Carcina, l'attuale Consiglio di Amministrazione della Fondazione Colturi Villa dei Pini Onlus trova la sua naturale scadenza alla data del 21/10/2014 ed in qualità di Presidente dello stesso ho ritenuto doveroso, in accordo con i miei colleghi amministratori, effettuare una disamina del lavoro svolto nei due mandati di nomina che hanno coperto l'arco temporale di un decennio (2004-2014) durante il quale molto è cambiato rispetto alla conduzione della Fondazione ed alle dinamiche che sottendono all'erogazione dei servizi socio sanitari.

In primo luogo è bene ricordare che la Fondazione si è costituita come tale, a seguito della legge regionale 1/2003 che imponeva la depubblicizzazione delle ex IPAB, con Delibera di Giunta regionale numero VII/17147 del 16/04/2004.

Da tale data la Fondazione, riconosciuta quale Organizzazione non lucrativa di utilità sociale dall'Agenzia delle Entrate, ha iniziato ad operare secondo criteri aziendali ed imprenditoriali, abbandonando gli strumenti tipici del settore pubblico ed adottando, sia dal punto di vista gestionale che amministrativo, le modalità di un ente di diritto privato, mantenendo però gli elementi tipici che contraddistinguono gli enti con finalità sociali.

La gestione durante il decennio ha adeguato il proprio operato all'evoluzione normativa nazionale e regionale; quest'ultima in particolare è stata incessante ed ha introdotto nel tempo novità che hanno avuto ripercussioni importanti sia dal punto di vista gestionale che economico finanziario.

Sicuramente l'impatto maggiore è stato determinato dall'introduzione dell'obbligo di adeguare gli edifici a nuovi parametri strutturali.

In second'ordine l'introduzione della classificazione Sosia degli utenti accolti in RSA che ha generato una minore remunerazione cui ha fatto seguito, proprio per il regime diverso di valutazione, un incremento della popolazione assistita in condizioni di maggiore gravità sanitario assistenziale.

A tale fenomeno non è corrisposto però, nel tempo, un incremento delle risorse assegnate, che sono state invece budgettizzate, in modo tale che annualmente, la RSA ed il Centro Diurno Integrato, non trovano corresponsione della maggiore produzione effettuata, senza che, contrariamente alle aziende ospedaliere che similmente soggiacciono all'assegnazione del budget, vi sia la possibilità di introdurre correttivi quali la riduzione della dotazione organica o la chiusura temporanea di nuclei e/o reparti.

Dal punto di vista strettamente gestionale sono stati introdotti elementi che hanno avuto ricadute in termini amministrativi quali l'introduzione della Vigilanza amministrativo/contabile attribuita alle ASL, l'obbligo dell'adozione di numerosi protocolli nonché l'obbligo dell'adozione del Modello organizzativo ex 231/01 pur se la normativa nazionale non lo imponga.

Proprio a seguito degli obblighi introdotti via via dalla normativa specifica di settore si è deciso di certificare i servizi della Fondazione secondo la norma UNI ISO 9001:2008 stante la necessità di dotarsi di procedure e protocolli che necessitavano di trovare collocazione all'interno di processi ben strutturati.

Il percorso di crescita e sviluppo dei servizi si è connotato per una sempre e più accurata adesione alla normativa sanitaria che ha gradualmente trasformato le "case di riposo" in strutture altamente sanitarizzate che residuano l'aspetto sociale nella caratteristica alberghiera degli edifici e nell'apertura per tutto il ciclo diurno ai visitatori.

L'analisi dei dati epidemiologici e demografici territoriali, in seno ai tavoli tecnici istituiti ai vari livelli (territoriale, provinciale, regionale) ha permesso di individuare alcuni elementi sui quali effettuare valutazioni a medio/lungo termine che si sono tradotte in obiettivi, di cui alcuni realizzati ed altri ancora da realizzare.

Dal punto di vista strutturale infatti, in sede di adeguamento ai sensi della DGR 7435/01, si è deciso di ampliare la capacità ricettiva ampliando l'edificio per numero 10 posti letto e 5 posti di accoglienza presso il Centro Diurno Integrato per garantire risposte adeguate al bisogno rilevato in incremento.

Approfittando poi della possibilità di accedere ad un bando della Fondazione Comunità Bresciano è stato ristrutturato un edificio di proprietà realizzando due alloggi per numero 4 utenti.

In corso d'anno inoltre, in collaborazione con l'amministrazione comunale, è stata presentata richiesta di finanziamento a Fondazione Cariplo per la realizzazione di una comunità residenziale a bassa intensità assistenziale per 20 utenti, che potrà trovare la sua realizzazione, se finanziata, nel prossimo futuro.

Non è mancata, nel corso degli anni, la sperimentazione dei servizi domiciliari sia a valenza sociale che sanitaria anche in collaborazione con gli enti erogatori della Valle Trompia.

E' in occasione di tali sperimentazioni che sono stati attivati percorsi e servizi innovativi co progettati a livello territoriale in seno alla programmazione zonale come ad esempio il progetto Pegasus che si poneva l'obiettivo di fornire al care giver gli strumenti per la gestione domiciliare del paziente affetto da demenza e promuoveva gruppi di auto mutuo aiuto e sostegno psicologico.

Il progetto Pegasus a valenza territoriale valtrumplina, innovativo a suo tempo e cessato in conseguenza alla mancanza di fondi sufficienti al suo finanziamento, viene ora ripreso in un progetto più ampio proposto da Regione Lombardia con la DGR 856/2013, per il quale la Fondazione si è accreditata per l'erogazione di servizi domiciliari a favore di pazienti affetti da demenza o malattia di Alzheimer.

Purtroppo la precedente esperienza dei servizi domiciliari si è dovuta interrompere per l'impossibilità della Fondazione di concorrere rispetto alle remunerazioni proposte dal bando di accreditamento zonale.

Nell'ottica comunque di consolidare e qualificare i servizi in essere, nonché di riuscire ad attivarne di nuovi, il Consiglio di Amministrazione ha scelto, nel 2005, di stabilizzare il personale operante presso la Fondazione, effettuando le assunzioni necessarie a coprire la dotazione organica sufficiente alla copertura dello standard richiesto dai requisiti di accreditamento.

Successivamente nel 2008 si è proceduto all'assunzione del personale addetto al servizio di pulizia e igiene degli ambienti re internalizzando il servizio appaltato così come per il servizio di ristorazione per il quale si è proceduto ad inizio 2013.

Non ultimo di importanza, per l'impatto sulla comunità, il risultato ottenuto dall'Associazione Fratello per Fratello Onlus nata nel 2005, in seno alla Fondazione, grazie al gruppo di volontari che già operavano all'interno della residenza.

L'associazione rappresenta, non solo un insostituibile sostegno alla Fondazione ed un elemento qualificante del servizio erogato, ma il punto massimo di espressione della cittadinanza attiva auspicata a livello nazionale ed europeo.

Ringraziamenti

Un particolare ringraziamento è doveroso nei confronti dei consiglieri che nel decennio 2004-2014 hanno contribuito attraverso la propria opera gratuita al raggiungimento degli obiettivi oggetto della presente relazione:

Valter Gomasca

Pierino Pasotti

Virgilio Trivella

Francesco Savoldi

Anna Rosa Bonetti

Con l'occasione vorrei ricordare due persone che hanno affiancato la Fondazione nel suo percorso e che ci hanno recentemente lasciato:

- a) il signor Renato Fabbri che ha condotto la Presidenza della ex Ipab all'inizio della sua attività facendosi anche promotore della costituzione dell'Associazione delle Residenze sanitarie bresciane denominata UPIA a cui ha fatto seguito la nascita dell'Associazione regionale ARLEA che attualmente ci rappresenta ai tavoli di confronto e negoziazione in Regione Lombardia
- b) il Dottor Giancarlo Bonera che ha operato in qualità di revisore unico con grande passione e trasporto

Ricordando loro è mio intento ricordare tutte le persone che hanno prestato le proprie competenze a favore della crescita della Fondazione e tutti gli amministratori che ci hanno preceduto.

Un sentito ringraziamento a tutti i volontari che coadiuvano giornalmente il nostro operato rappresentati dal Presidente Dimelio Saresini e dal Segretario Marco Moretti.

Gli investimenti

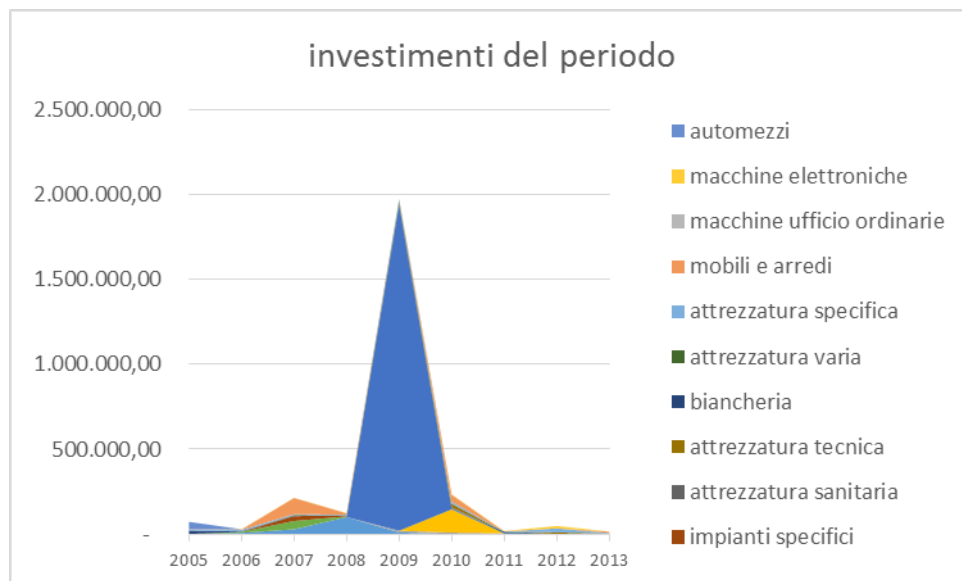
La gestione della Fondazione si è caratterizzata per una parte ordinaria determinata dalla quotidiana erogazione dei servizi e per una parte straordinaria derivante dall'evoluzione normativa e alla conseguente necessità di adeguare strumenti ed operatività alla stessa.

Sia in un caso che nell'altro si è reso necessario effettuare investimenti di tipo strutturale, tecnologico, gestionale ed organizzativo.

E' fuori discussione che gli investimenti strutturali sono quelli che hanno determinato il maggior esborso con la conseguente necessità di reperire risorse di finanziamento esterne.

Gli altri investimenti sono stati invece sostenuti con risorse finanziarie interne o con risorse esterne a rimborso di breve periodo.

Gli investimenti effettuati dal 01.01.2005 al 31.12.2013 sommano complessivamente ad euro 2.731.378,38.- così ripartiti negli anni



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	totale
spese capitalizzate		7.248,00	28.365,88	100.842,37	10.480,00	-				146.936,25
software							5.064,00			5.064,00
fabbricati					9.556,00	9.000,00				18.556,00
alloggi protetti					-	136.978,00				136.978,00
adeguamento struttura					1.920.213,94	6.547,20				1.926.761,14
impianti e macchinari		6.034,69	49.368,00	4.386,32						59.789,01
impianti generici				-			9.858,88			9.858,88
impianti specifici			28.937,63	5.160,00						34.097,63
attrezzatura sanitaria	1.200,00		2.646,90	-	5.560,70	5.010,00		1.512,16	459,80	16.389,56
attrezzatura tecnica					7.184,83	21.165,00		8.586,41	2.590,67	39.526,91
biancheria	19.415,52	2.331,20	1.129,76	-	-					22.876,48
attrezzatura varia	-	1.308,00	2.780,40	612,00	9.930,88				419,87	15.051,15
attrezzatura specifica	6.667,40	8.320,00	4.507,30	4.157,42	10.677,04	12.246,67		23.457,02	3.068,00	73.100,85
mobili e arredi	1.036,80	1.974,00	95.700,48	7.154,48	2.204,65	41.233,20	1.477,32		8.607,10	159.388,03
macchine ufficio ordinarie	-	-	-	-						-
macchine elettroniche	713,39	1.636,74	1.006,20	1.456,20		2.357,40	1.552,20	14.974,36		23.696,49
automezzi	43.308,00	-	-							43.308,00
	72.341,11	28.852,63	214.442,55	123.768,79	1.975.808,04	234.537,47	17.952,40	48.529,95	15.145,44	2.731.378,38

Gli investimenti di maggiore rilevanza riguardano:

- L'adeguamento strutturale dell'edificio e l'ampliamento della capacità ricettiva di numero 8 posti letto residenziali e 5 posti semiresidenziali
- La ristrutturazione dell'edificio di proprietà della Fondazione, una volta sede dell'autolettiga Avis e ora unità d'offerta quale alloggio protetto per numero 4 utenti

- Posa di ascensore dedicato agli alloggi protetti
- L'arredamento ex novo del reparto Altea e l'arredo delle nuove camere a seguito dell'ampliamento dell'edificio
- L'arredamento completo degli alloggi protetti
- La sostituzione di numero due caldaie per il riscaldamento con l'acquisto di una caldaia a condensazione
- La sostituzione di numero 4 accumulatori di acqua calda
- La predisposizione della rete wireless a supporto dei processi di informatizzazione dei dati sanitari
- L'acquisto, grazie anche al contributo dei dipendenti, di un automezzo attrezzato per disabili
- L'acquisto di un impianto per il trattamento delle acque per prevenire la formazione di Legionella pneumophila
- L'acquisto delle attrezzature hardware per ufficio e reparti per i quali si è reso necessario in una unica annualità ad un doppio acquisto a seguito di furto subito ad un mese dall'installazione della prima fornitura.
- L'acquisto di numero 3 vasche doccia protette
- Il rifacimento del soffitto a volta di una camera di degenza ed il restauro degli affreschi di una seconda camera dopo aver effettuato un'indagine termografica dello stato di conservazione di tutti i soffitti a volta dell'immobile storico
- Le prove di tenuta e carico dei solai dell'immobile storico

Durante gli anni si è provveduto alla sostituzione delle attrezzature obsolete e all'implementazione di nuove, quali solleva persone attivi e passivi, sedie doccia, barella doccia, carrelli terapia, carrelli medicazioni, carrelli pulizia, attrezzature per la lavanderia, attrezzature per la cucina.

Ultimata la ristrutturazione, nel 2009, la situazione debitoria al netto dei crediti era pari ad euro 2.923.137,00.- che si è evoluta come evidenziato nella tabella sottostante che rappresenta anche gli investimenti effettuati nel periodo successivo alla ristrutturazione.

	2009	2010	2011	2012	2013
variazione debiti al netto dei crediti	- 2.923.137,00	- 2.777.464,50	- 2.665.312,00	- 2.632.345,48	- 2.571.337,00
investimenti annui	1.975.808,04	234.537,47	17.952,40	48.529,95	15.145,44

Di fatto la Fondazione ha prodotto, nel quinquennio 2009-2013, la liquidità necessaria per far fronte all'impegno annuale dei mutui accesi, ai nuovi investimenti nonché al pagamento degli interessi passivi legati ai debiti bancari, oltre ovviamente la gestione ordinaria.

differenza debiti 2009-2013	- 351.800,00
investimenti 2009-2013	316.165,26
interessi passivi 2009-2013	422.509,78
uscite finanziarie 2009-2013	1.090.475,04

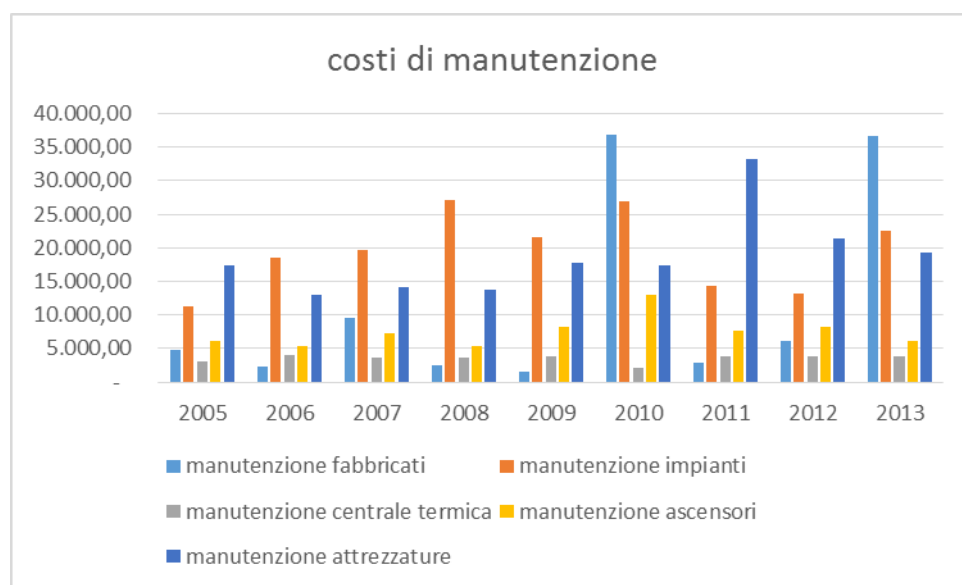
A fianco degli investimenti sono state effettuate, nel periodo 2005-2013, le manutenzioni predittive, programmate e straordinarie per un importo complessivo di euro 543.793,94.-

In particolare:

- Nel 2010 si è provveduto alla realizzazione di cunicolo esterno per l'alloggiamento, con possibilità di ispezione, delle tubazioni del riscaldamento e dalla verniciatura con trattamento resistente al fuoco delle travi a vista di uno dei nuclei di degenza
- Nel 2011 si è provveduto alla completa manutenzione dei letti elettrici con sostituzione delle basi in ABS e delle tastiere di comando nonché di alcuni motori
- Nel 2013 si è provveduto alla tinteggiatura di numero due nuclei di degenza

Per quanto concerne le donazioni e le entrate straordinarie sono da evidenziare:

	manutenzione fabbricati	manutenzione impianti	manutenzione centrale termica	manutenzione ascensori	manutenzione attrezzature	totale
2005	4.815,20	11.264,29	3.063,10	6.051,74	17.439,26	42.633,59
2006	2.310,00	18.603,93	3.973,52	5.279,86	12.914,80	43.082,11
2007	9.527,40	19.605,21	3.718,52	7.260,21	14.067,28	54.178,62
2008	2.555,50	27.073,44	3.718,52	5.278,01	13.726,14	52.351,61
2009	1.615,00	21.488,45	3.766,26	8.155,65	17.701,99	52.727,35
2010	36.845,32	26.843,66	2.159,26	13.068,84	17.355,20	96.272,28
2011	2.875,82	14.300,47	3.734,01	7.698,43	33.210,07	61.818,80
2012	6.194,76	13.207,51	3.749,50	8.118,52	21.305,76	52.576,05
2013	36.609,22	22.478,34	3.764,99	6.090,40	19.210,58	88.153,53



L'attività di fund raising e le entrate straordinarie

L'attività di raccolta fondi dal 01.01.2005 al 31.12.2013, grazie alla generosità dei cittadini e di alcune aziende, nonché alcuni contributi straordinari pubblici, hanno permesso di introitare complessivamente nei 9 anni euro 1.027.245,78.-

L'amministrazione comunale di Villa Carcina ha contribuito negli anni, sino al 2011, permettendo il pagamento della rata annuale di un finanziamento regionale che troverà la sua natura scadenza nel 2017.

Ha altresì permesso il contenimento del costo delle rette dei cittadini residenti nel comune garantendo un ulteriore contributo annuo di importo variabile sino al 2010.

Oltre alle donazioni costanti annuali da parte dei privati cittadini e/o delle aziende del territorio la Fondazione ha goduto di alcune importanti donazioni straordinarie:

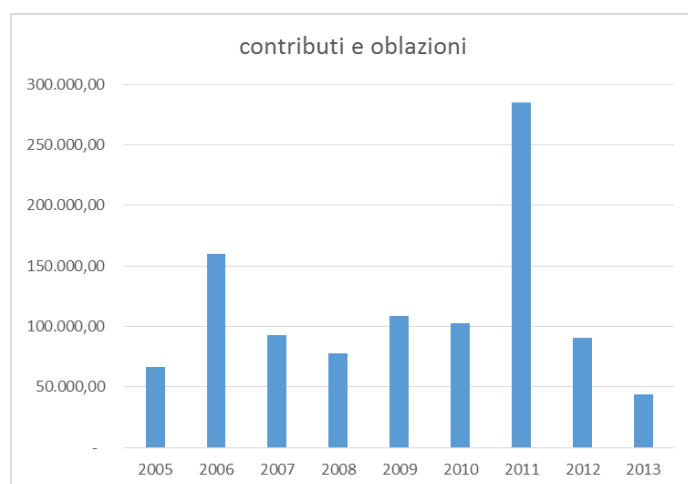
- Nel 2006 euro 58.566,30.- da parte della Fondazione Timkem che hanno permesso di arredare le camere di nuova realizzazione
- Nel 2006 euro 10.000,00.- da parte della Provincia di Brescia quale contributo per contenere le spese degli interessi passivi del mutuo accesso per l'adeguamento della struttura
- Nel 2009 euro 20.000,00.- da parte della Fondazione Comunità Bresciana quale contributo alla ristrutturazione della palazzina oggi adibita ad alloggi protetti
- Nel 2011 un importante lascito da parte del signor Angelo Quaranta pari ad euro 247.018,28, di cui euro 45.044,12 quale valorizzazione quota appartamento in Concesio, cui si aggiunge un residuo di euro 6.625,00.- incassato nel 2012
- Nel 2012 euro 50.000,00.- dalla concittadina Vittoria Gozzoli

Ulteriori entrate straordinarie sono state ricevute da Regione Lombardia negli anni dal 2006 al 2010 quale “Premio qualità” istituito nel periodo per riconoscere, secondo alcuni indicatori di valutazione, il maggior impegno profuso dagli enti erogatori di servizi socio sanitari.

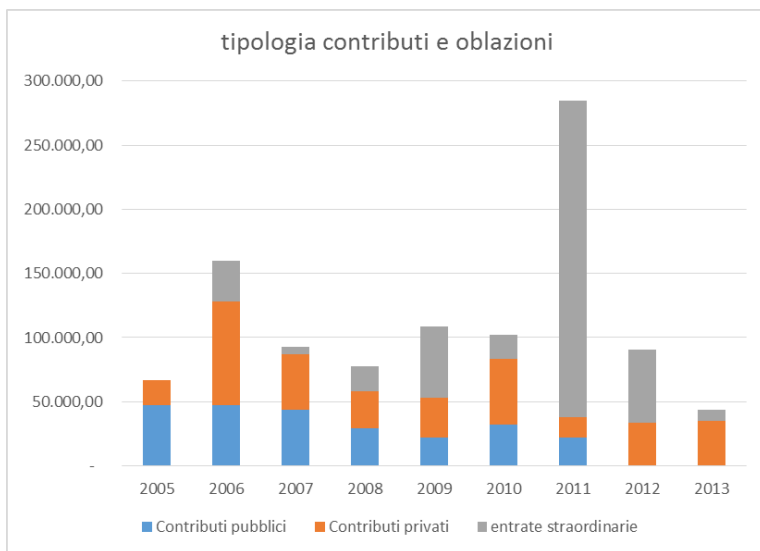
Complessivamente le sole donazioni da soggetti privati, al netto di contributi pubblici straordinari sommano ad euro 671.522,27.-

Alle somme qui richiamate va senz’altro aggiunto il contributo costante, attraverso prestazioni volontarie e gratuite, erogato dall’Associazione di Volontariato Fratello per Fratello Onlus operante presso la Fondazione dal 2005.

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
contributo per frisl dal comune	22.350,30	22.350,30	22.350,30	22.350,30	22.350,30	22.350,30	22.347,30	-	-
oblazione comune	25.000,00	25.180,00	21.450,00	7.210,00		10.000,00	-	-	-
donazioni da privati	19.267,65	17.220,91	42.967,69	28.564,20	30.664,81	50.966,84	15.669,97	33.924,05	35.066,57
Timken		58.566,30							
Bcc Valle Trompia		5.000,00							
Fondazione Comunità Bresciana					20.000,00				
Quaranta Angelo							247.018,28	6.625,00	
Gozzoli Vittoria								50.000,00	
contributo provincia BS per interessi mutuo		10.000,00							
premio qualità Regione Lombardia		21.474,00	5.749,00	19.547,00	35.690,00	18.997,00			
contributo Sprintendenza									8.977,41
Totale contributi e oblazioni	66.617,95	159.791,51	92.516,99	77.671,50	108.705,11	102.314,14	285.035,55	90.549,05	44.043,98



	Contributi pubblici	Contributi privati	entrate straordinarie
2005	47.350,30	19.267,65	-
2006	47.530,30	80.787,21	31.474,00
2007	43.800,30	42.967,69	5.749,00
2008	29.560,30	28.564,20	19.547,00
2009	22.350,30	30.664,81	55.690,00
2010	32.350,30	50.966,84	18.997,00
2011	22.347,30	15.669,97	247.018,28
2012	-	33.924,05	56.625,00
2013	-	35.066,57	8.977,41
totali	245.289,10	337.878,99	444.077,69



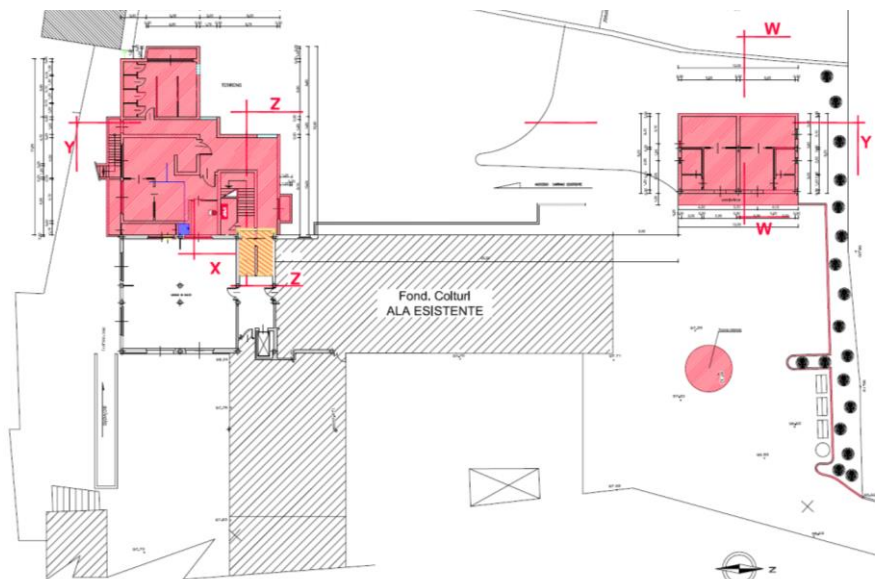
L'adeguamento dell'edificio e l'ampliamento della capacità ricettiva

Prospetto lato ovest



Tra gli investimenti il più consistente ha riguardato l'adeguamento dell'edificio adibito all'accoglienza dei degenti e la ristrutturazione della palazzina ora adibita ad alloggi protetti. Con la ristrutturazione dell'edificio principale si è provveduto all'ampliamento di alcuni spazi che ha portato all'incremento della capacità ricettiva per numero 10 posti letto, in regime di accreditamento, per quanto riguarda la residenza sanitario assistenziale e 5 posti di accoglienza presso il centro diurno integrato. L'ampliamento ha inoltre permesso di ricollocare i locali lavanderia e guardaroba liberando spazi da adibire a spogliatoi del personale.

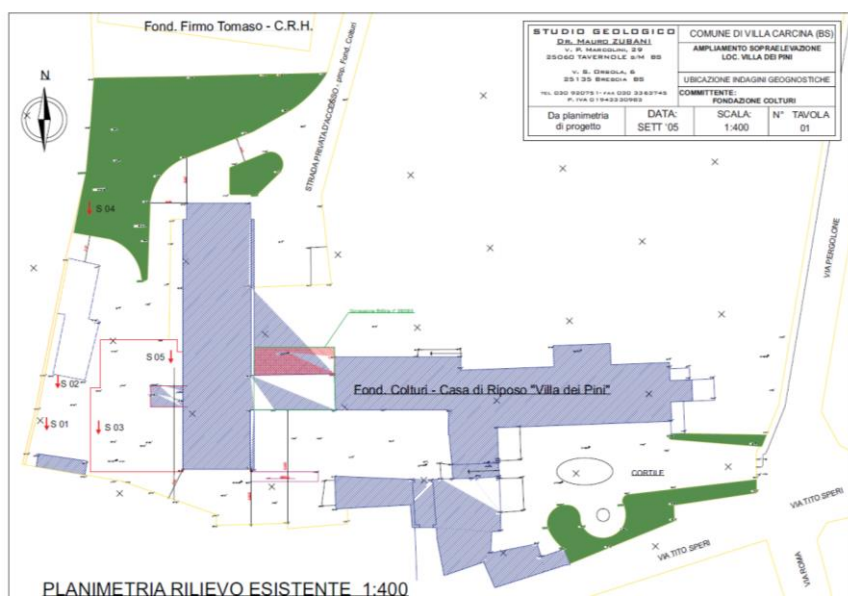
Pianta piano interrato



Prima di procedere agli scavi per la realizzazione dell'interrato, stante la posizione pedemontana del fabbricato e la presenza di edifici in confine all'area dei lavori, si è proceduto ad effettuare una accurata indagine geologica per valutare le soluzioni tecniche da adottare.

Il posizionamento di due delle cinque sonde

Settembre 2005



Estratto della relazione dello Studio Dr. Mauro Zubani

Sentito il laboratorio di analisi, vista la necessità di eseguire almeno n° 05 perforazioni nel terreno di diametro maggiore o uguale a 100 mm., si è proceduto a pianificare una campagna di perforazione che, oltre a permettere una buona caratterizzazione geotecnica e litologica del terreno consentisse anche la posa degli strumenti di misura del *radon* (dosimetri).

Lo scopo della presente relazione è:

- verificare la fattibilità generale dal punto di vista geologico - geotecnico, dell'intervento in progetto;

quindi :

- determinare la pressione ammissibile del terreno di fondazione
- proporre e valutare le migliori soluzioni tecniche relative agli scavi in vicinanza alle strutture esistenti.

In corso 2006, stante il cedimento di alcuni intonaci della Villa padronale si è provveduto ad effettuare misure di carico dei solai ed un'indagine termografica dei soffitti a volta per verificare la presenza di eventuali ammaloramenti e valutare, se necessari, gli interventi correttivi da adottare.

Estratto relazione prove di carico dei solai villa ottocentesca

STUDIO TECNICO D'INGEGNERIA ALBERTO BONFADELLI - MARCO MANGIAVINI VIA SALE 125/a GUSSAGO BRESCIA

OGGETTO: INTERVENTO DI VERIFICA STATICA DI SOLAIO IN LEGNO DEL SOTTOTETTO
SITO PRESSO IL PLESSO "VILLA DEI PINI" DI PROPRIETA' DELLA
"FONDAZIONE COLTURI - ONLUS" - Via Tito Speri, Comune di Villa Carcina (BS).

RELAZIONE DI COMMENTO AI RISULTATI DELLE PROVE SPERIMENTALI
CONDOTTE SUI SOLAI IN OGGETTO

Il solaio in oggetto, risalente al 1800 circa, è un solaio di sottotetto con orditura portante in legno con interposti mattoni in colto incastrati tra i travetti. A scopo puramente estetico a tale solaio fu originariamente "sospeso" mediante piccoli "chiodi" metallici, un considerevole strato di intonaco (spessore medio di circa 10-12 cm nel mezzo della campata e rivoltato a formare spessori ancora maggiori sul perimetro). Nel corso degli anni, probabilmente con l'intenzione di consolidare la struttura, all'estradosso del solaio fu applicata una cartella di calcestruzzo armata con rete

Esternamente al corpo di fabbrica di degenza sono state realizzate due nuove sale per il commiato ed i relativi servizi igienici.

Con la ristrutturazione del fabbricato adiacente il corpo fabbrica principale, un tempo adibito a sede dell'autolettiga Corpo Volontari Avis, sono stati realizzati due alloggi protetti che permettono l'accoglienza di numero 4 utenti. Gli alloggi sono provvisti di soggiorno, cucina, due camere singole, bagno attrezzato per disabili e ascensore.

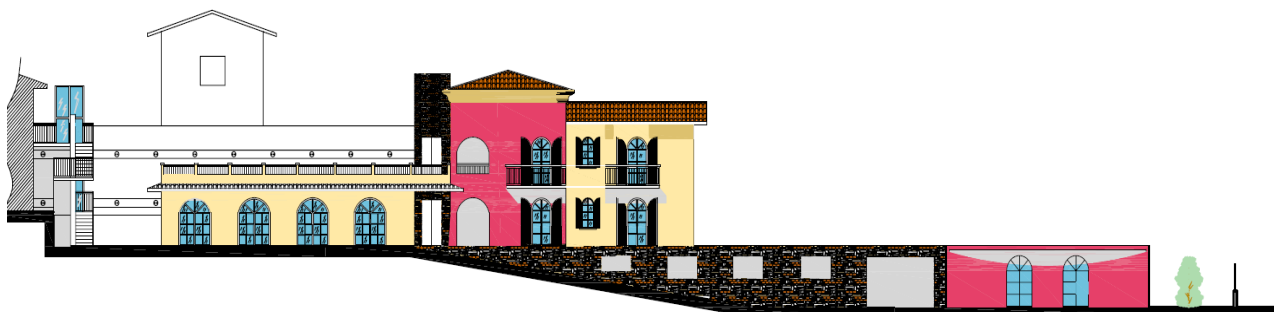
L'intervento complessivo previsto rimane da completare in alcune parti:

- realizzazione di ulteriori 600 mq di seminterrato per la ricollocazione dei locali di produzione e trasformazione degli alimenti e di un magazzino
- realizzazione di una struttura da adibire a residenzialità leggera che possa accogliere 20 utenti in condizione di parziale non autosufficienza
- realizzazione di una strada di accesso ai locali seminterrati per permettere le manovre di carico e scarico delle merci
- sistemazione del cortile interno all'edificio principale e realizzazione di un giardino per soggetti affetti da Malattia di Alzheimer e/o con compromissione cognitiva grave con percorsi protetti e sedute ombreggiate. Per la realizzazione del giardino è stata promossa una raccolta fondi specifica che ad oggi vede una disponibilità pari ad euro 11.687,20.- che copre circa il 25% del costo dell'opera.

I progetti futuri

In corso 2014, stante la pubblicazione da parte di Fondazione Cariplo di un bando Emblematico a favore degli enti della provincia di Brescia, si è provveduto ad inoltrare richiesta di finanziamento in collaborazione con l'Amministrazione Comunale al fine di reperire le risorse per dare corso ai lavori di ultimazione del progetto iniziale.

Prospetti "comunità residenziale"



Estratto relazioni richiesta contributo bando Emblematico Fondazione Cariplo

RICHIESTA INTERVENTO EMBLEMATICO FONDAZIONE CARIPLIO LUGLIO 2014

Soggetti firmatari del progetto

Fondazione Colturi Villa dei Pini Onlus – Villa Carcina (BS)

Amministrazione Comunale - Villa Carcina – (BS)

Piano economico finanziario e sostenibilità nel tempo

Il costo complessivo dell'opera, comprensivo di euro 100.000,00.- per l'acquisto di arredi, è previsto in euro 1.875.000,00 (IVA compresa) e la sua realizzazione è subordinata all'assegnazione del contributo da parte di Fondazione Cariplo **che in via prudenziale viene stimato alla condizione di minor favore in euro 1.000.000,00.-** al fine di verificare la sostenibilità economico finanziaria nel tempo dell'operazione.

L'importo residuo non finanziato, pari ad euro 875.000,00.- verrà coperto attraverso l'accensione di mutuo presso istituto di credito.

Il servizio prevede per l'utente un costo giornaliero inferiore alla retta media praticata presso le RSA insistenti sul territorio valtrumplino e bresciano come da prospetto che segue:

2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
45,00	45,00	46,00	46,00	46,50	46,50	46,50

La richiesta ammonta ad euro 1.400.000,00 anche se in via prudenziale il progetto industriale ed il conseguente piano economico finanziario pluriennale, ha tenuto conto della condizione di minor favore per l'ente prevedendo l'importo minimo di contributo previsto dal bando pari ad euro 1.000.000,00.-

Se finanziato il progetto permetterà oltre alla realizzazione della nuova comunità residenziale la predisposizione degli spazi necessari ad accogliere i servizi tecnici che necessitano di adeguamento quali ad esempio i locali di produzione degli alimenti.

La sperimentazione dei servizi territoriali e l'esperienza valtrumplina

Gli enti erogatori della Valle Trompia hanno nel tempo costruito modalità e percorsi che permettessero un confronto strutturato sui temi che li hanno visti e li vedono protagonisti nel campo dell'assistenza sociale e socio sanitaria. Ciò ha permesso di approfondire temi connessi a modalità di gestione dei servizi e contenimento del costo delle prestazioni nonché sperimentare forme aggregate di erogazione di servizi soprattutto in campo domiciliare.

Le otto RSA della Valle Trompia si sono costituite in Associazione Temporanea d'Impresa nel 2006 al fine di accreditarsi quale ente unico per l'erogazione dell'assistenza domiciliare integrata e porsi quale unità coordinata a livello territoriale in funzione della programmazione locale soprattutto per quanto concerne la realizzazione del Piano di Zona, ex 328/2000, di cui Comunità Montana Valle Trompia è capofila.

Di particolare impatto dal punto di vista organizzativo è certamente il protocollo d'intesa sottoscritto tra RSA, Comuni e ASL per la gestione della lista unica d'attesa per i posti letto di RSA.

La gestione effettuata dall'ASL tramite gli operatori dell'UCAM (unità di continuità assistenziale multidimensionale) garantisce una pronta presa in carico del bisogno dell'utente nonché un immediato intervento in caso di posto letto che si rende disponibile.

Fondazione Colturi è parte integrante della rete dei servizi e in corso 2014 ha provveduto ad effettuare accreditamento aderendo alla sperimentazione proposta da Regione Lombardia denominata "RSA Aperta" e rivolta espressamente al sostegno di pazienti affetti da decadimento cognitivo gestiti al domicilio dai propri familiari.

L'esperienza domiciliare intrapresa in corso d'anno riprende il lavoro svolto a livello territoriale sino al 2009 e successivamente sospeso in considerazione della perdita economica che si andava evidenziando di anno in anno relativamente i servizi domiciliari.

Sicuramente nel futuro il territorio e la domiciliarità rappresenteranno uno dei campi d'azione nei quali la Fondazione intende esprimere le proprie competenze in considerazione anche degli indirizzi regionali attuali e la riforma del welfare prevista dal Libro Bianco, presentato da Regione Lombardia, nel quale vengono chiaramente espressi gli indirizzi futuri in campo socio sanitario.

Il lavoro svolto in collaborazione con gli altri enti erogatori e il no profit operante in Valle Trompia ha prodotto i seguenti risultati:

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Servizio assistenza domiciliare	47.608,50	64.579,50	80.505,98	108.765,46	86.442,21	20.581,50
Assistenza domiciliare integrata	11.591,16	13.430,00	11.811,00	19.337,00	29.845,50	39.801,87
Servizio Pasti al domicilio	24.245,00	35.500,00				
Progetto Pegasus		1.728,00	1.728,00	3.750,00	3.750,00	

Attualmente gli 8 enti erogatori della Valle Trompia siedono attraverso un proprio rappresentante, individuato nella Fondazione Colturi Villa dei Pini Onlus ai tavoli tecnici del piano di Zona e sono soci sottoscrittori del Forum del Terzo settore della Valle Trompia.

La formazione e l'aggiornamento

Fondazione Colturi Villa dei Pini Onlus è aderente all'associazione UPIA di livello provinciale ed all'associazione ARLEA di livello regionale ed attraverso il direttore generale partecipa sia ai tavoli provinciali che ai tavoli regionali di consultazione e co progettazione previsti dalla L. 3/2008.

L'associazione regionale ha promosso due piani formativi tramite il fondo paritetico For.Te di cui in entrambi i casi la Fondazione è stato ente capofila sia per quanto concerne la gestione delle risorse economiche che la responsabilità scientifica del progetto formativo in quanto ente provider ECM.

La formazione è stata erogata in collaborazione con IAL Lombardia sede di Brescia.

Il finanziamento complessivo è stato pari ad euro 792.320,82.- ed è stato utilizzato da alcune delle Fondazioni aderenti all'associazione su tutto il territorio regionale.

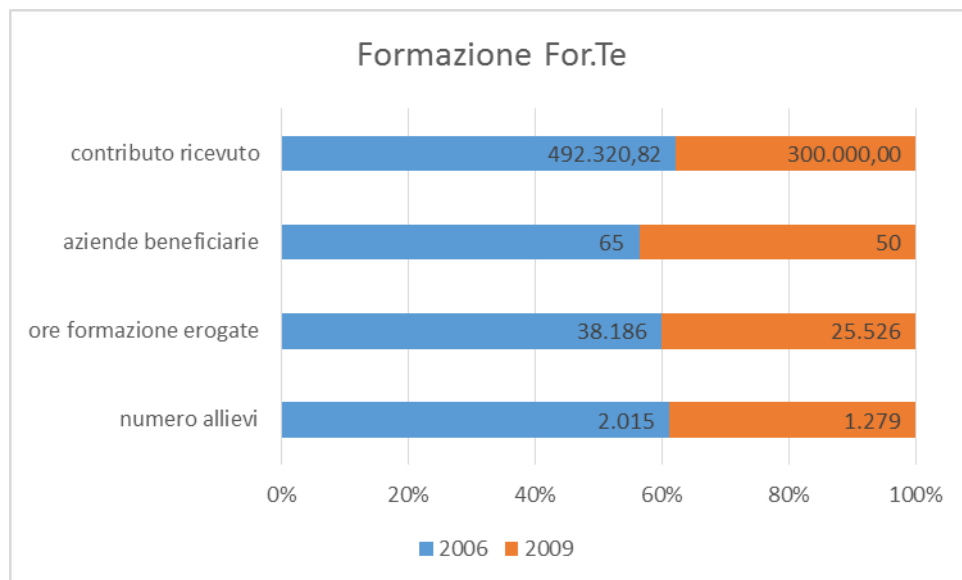
Tenuto conto che il piano formativo ha coinvolto enti con sedi dislocate in 6 province al fine di contenere gli spostamenti e la mobilità dei dipendenti si è suddiviso il territorio per aree geografiche omogenee aggregando le iniziative formative al fine di ottenere economie di scala permettendo nel contempo uno scambio ed un confronto diffuso tra allievi provenienti da diverse realtà lavorative.

L'iniziativa ha rappresentato uno dei primi momenti attraverso i quali gli enti erogatori stanno faticosamente individuando un percorso che permetta la gestione associata di alcuni aspetti della gestione quali ad esempio la possibilità di effettuare alcuni acquisiti in modo associato.

Complessivamente i piani formativi hanno interessato 115 enti del settore socio sanitario, prevalentemente Fondazioni coinvolgendo 3.294 dipendenti.

Gli argomenti trattati hanno riguardato il miglioramento delle pratiche assistenziali, l'aggiornamento in campo metodologico e relazionale nonché l'aspetto della sicurezza nell'ambiente di lavoro.

	2006	2009
numero allievi	2.015	1.279
ore formazione erogate	38.186	25.526
aziende beneficiarie	65	50
contributo ricevuto	492.320,82	300.000,00



La Fondazione attualmente versa il contributo per la formazione dei dipendenti al Fondo paritetico Fonservizi con il quale l'associazione Arlea ha sottoscritto un accordo d'intesa che dovrebbe facilitare l'accesso alle risorse economiche soprattutto per quanto concerne il conto aziendale.

L'utenza accolta

In Lombardia l'area della non autosufficienza conosce da circa un decennio un'accelerazione dei processi di istituzionalizzazione come risposta ai bisogni assistenziali per i quali il supporto familiare o socio assistenziale domiciliare non è più in grado di garantire adeguate forme di sostegno.

Nel corso del periodo si è infatti assistito all'esplosione di due fenomeni, ampiamente previsti ed attesi:

- l'incremento esponenziale del numero di persone non autosufficienti
- l'affacciarsi all'età adulta/anziana della prima generazione di persone con disabilità che sopravvivono in massa ai propri genitori

A seguito della riforma elettorale delle regioni ed alla modifica del Titolo V della Costituzione regione Lombardia ha avviato una serie di atti normativi ed amministrativi che hanno prodotto un notevole cambiamento nell'organizzazione dei servizi sociali e socio sanitari.

Il modello di welfare lombardo si basa sull'assunto "più Società meno Stato" e consta dei seguenti principi:

- libera scelta da parte dell'utente
- parità di valore tra i servizi erogati dall'ente pubblico e dall'ente privato
- la formazione di un "quasi mercato" nel comparto dei servizi attraverso la pratica dell'accreditamento

L'implementazione di questo modello ha necessitato la definizione degli standard di funzionamento e accreditamento delle singole unità d'offerta cui ha fatto seguito:

- il riordino dell'offerta di servizi
- l'incremento dell'offerta di posti letto
- il venir meno dell'ente pubblico come ente gestore a favore in gran parte del privato non profit con una quota minoritaria ma significativa del privato profit nel settore anziani
- la trasformazione delle ASL da ente gestore di servizi in ente regolatore con funzioni di programmazione e controllo dei servizi

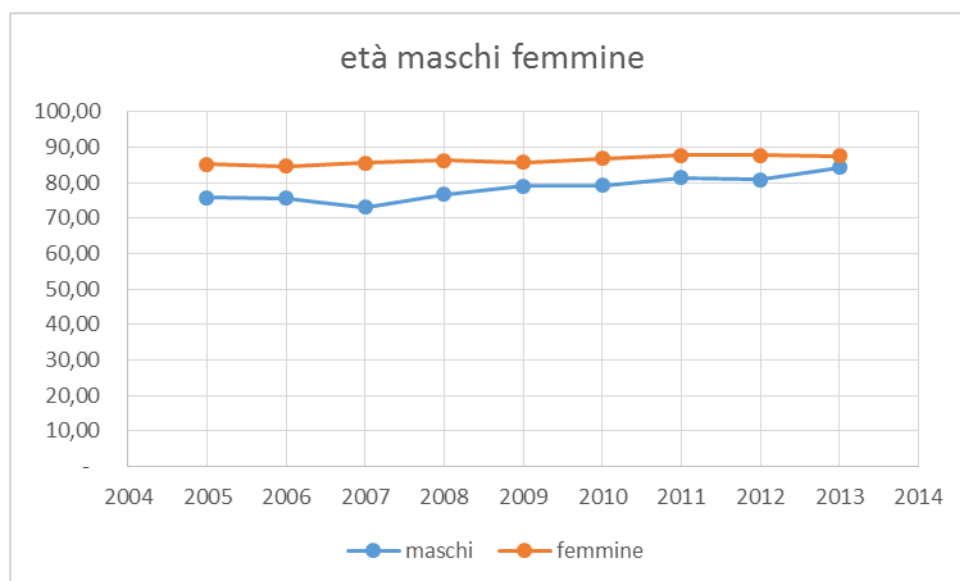
L'azione di vigilanza delle ASL nei confronti degli enti erogatori di servizi si focalizza su alcuni punti principali che riguardano in particolare:

- l'appropriatezza dell'intervento, declinata nella verifica che le condizioni psico fisiche della persona giustifichino l'inserimento nella struttura
- il rispetto dei requisiti strutturali e gestionali della struttura

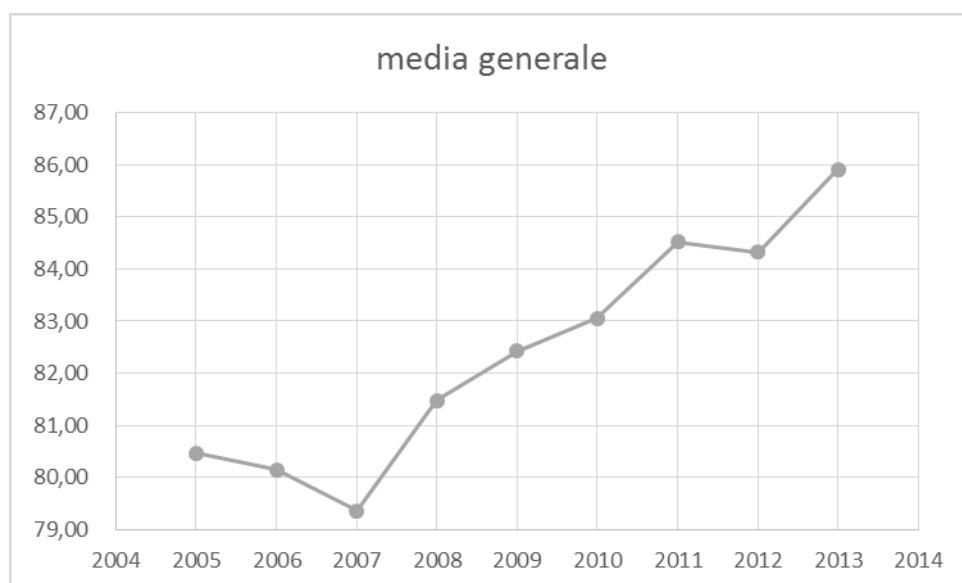
Tutti gli elementi innovativi e di adeguamento di cui sopra hanno avuto ricadute anche sulla nostra Fondazione e sull'utenza accolta che ha visto:

- l'alzarsi dell'età media di ingresso in residenza e presso il centro diurno integrato
- una maggiore compromissione sanitaria, funzionale e cognitiva
- un maggiore stress a carico della rete parentale di sostegno

Età media maschi femmine residenza sanitario assistenziale



Età media utenza tipica residenza sanitario assistenziale



Nel rispetto delle tavole di Fondazione si è dato sempre nel tempo priorità di accoglienza ai cittadini residenti nel comune di Villa Carcina, anche se, stante gli indirizzi regionali di cui in premessa nonché gli atti attualmente in discussione e di prossima emanazione, non è certo che nel futuro possa essere garantito lo stesso trend degli ultimi anni.

Comune di provenienza dell'utenza accolta in residenza sanitario assistenziale

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
BOVEGNO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BOVEZZO	4	4	4	5	2	2	2	2	1
BRIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAINO	-	-	-	1	1	1	-	-	-
COLLIO	2	1	1	1	1	-	-	-	2
CONCESIO	-	1	4	6	5	3	8	7	9
GARDONE VT	2	1	-	3	1	2	2	4	3
IRMA	-	1	-	-	-	-	-	-	-
LODRINO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LUMEZZANE	3	5	4	3	-	-	1	2	2
MARCHENO	-	-	-	1	1	2	2	2	1
MARMENTINO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NAVE	-	-	-	2	1	1	2	1	2
PEZZAZE	-	-	1	1	-	-	-	-	-
POLAVENO	-	2	1	1	1	1	1	1	1
SAREZZO	4	7	6	6	3	1	1	3	4
TAVERNOLE S.M.	-	-	-	-	-	-	-	-	1
VILLA CARCINA	55	59	61	82	88	95	93	115	98
BRESCIA	1	1	-	1	-	-	-	2	-
SAVIORE ADAMELLO	-	-	-	-	-	-	-	1	1
TOTALI	71	82	82	113	104	108	112	140	125
INCIDENZA VILLA CARCINA	77,5%	72,0%	74,4%	72,6%	84,6%	88,0%	83,0%	82,1%	78,4%

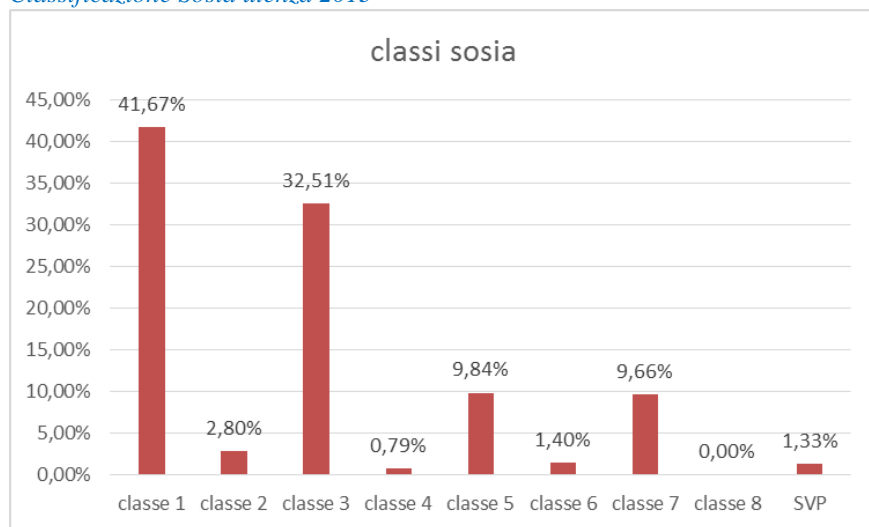
L'introduzione della classificazione Sosia degli ospiti, introdotta nel 2003 e passata a regime nel 2005, attraverso la quale Regione Lombardia determina la gravità delle condizioni dell'utenza e la corrispondente

remunerazione, ha determinato gradualmente un cambio della tipologia dei pazienti che afferiscono alla residenza sanitaria.

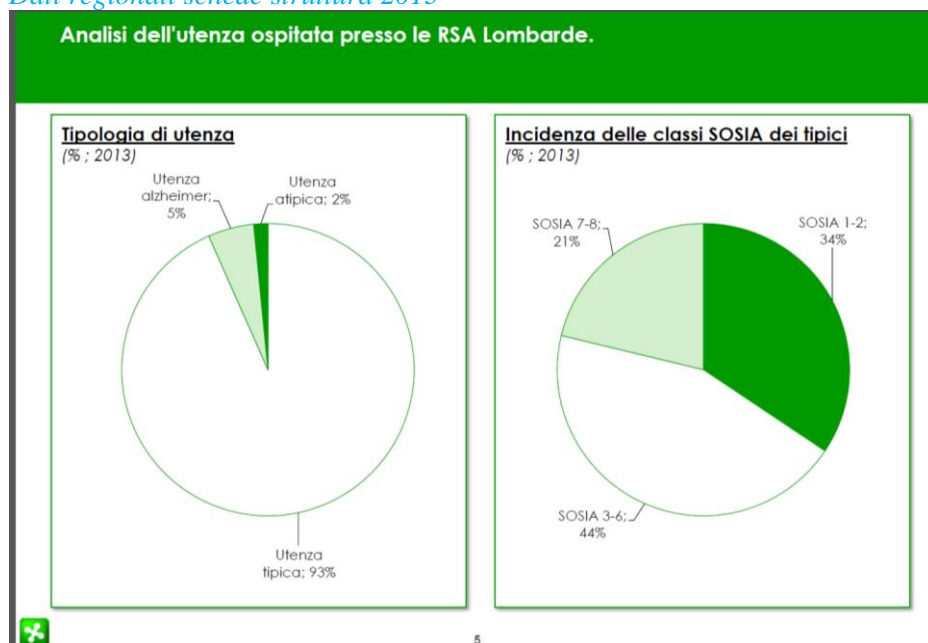
L'utenza accede al servizio in condizioni di maggiore compromissione delle abilità funzionali e cognitive presentando altresì un grado di comorbidità di grado elevato. Parimenti lo stesso fenomeno è osservabile presso il Centro Diurno Integrato che risponde al momento ad una tipologia d'utenza gravemente compromessa dal punto di vista cognitivo.

Il 76,98% dei pazienti accolti durante l'anno 2013 si colloca infatti nelle classi da uno a 3 mentre le classi 7 e 8 rappresentano il 9,66% del totale a fronte del 20% rappresentato dalla media regionale a significare che la gestione della Fondazione ha in pieno recepito le indicazioni normative.

Classificazione Sosia utenza 2013



Dati regionali schede struttura 2013



Il personale dipendente ed i collaboratori

Il personale dipendente somma alla data odierna a numero 85 unità cui si aggiungono 8 professionisti in regime di contratto d'opera.

Nel tempo si è proceduto alla stabilizzazione del personale occupato re internalizzando gradualmente i servizi affidati in appalto. Ciò ha permesso:

- di rispondere alla normativa di settore
- di adeguare i rapporti di lavoro alle riforme del mercato del lavoro che nel tempo si sono succedute
- di formare il personale permettendo l'acquisizione di metodi di lavoro omogeni attraverso la corretta applicazione dei protocolli e delle procedure adottati dall'ente

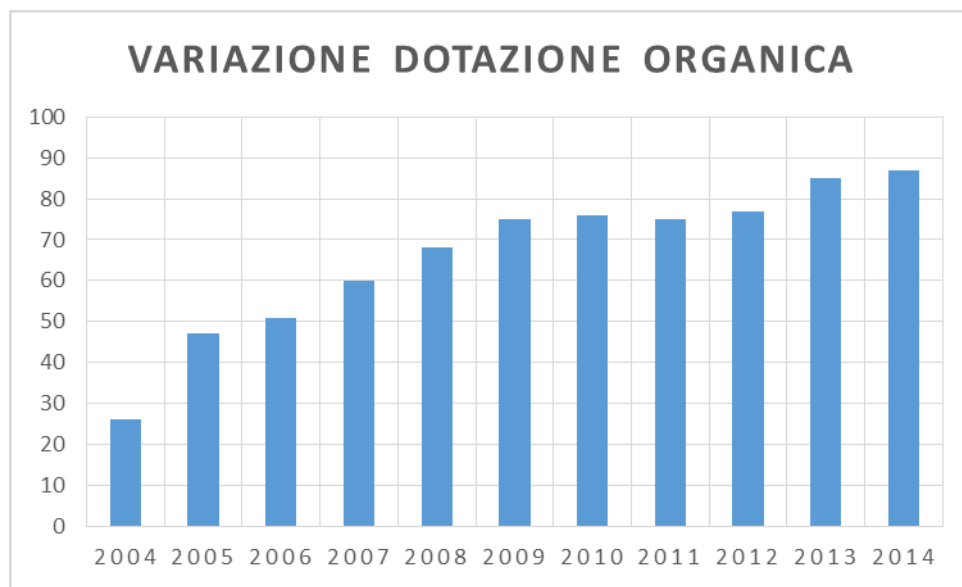
All'atto della depublicizzazione della ex Ipab, conseguente l'applicazione della L.R. 1/2003, l'istituzione aveva alle proprie dipendenze numero 25 persone a tempo indeterminato e in appalto i seguenti servizi:

- ristorazione
- pulizie
- servizio infermieristico
- parte del servizio assistenziale
- servizio educativo

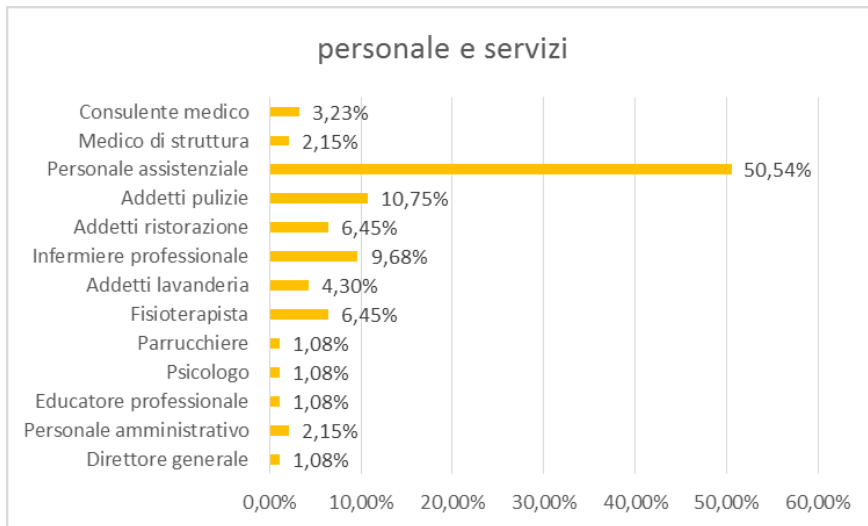
L'esercizio 2005 è stato caratterizzato dalla re internalizzazione del servizio assistenziale ed educativo con l'assorbimento del personale fornito dalla ditta appaltatrice.

Dal 2005 al 2008 si è provveduto alla stabilizzazione del personale infermieristico che nel periodo presentava una scarsa disponibilità nei confronti delle RSA privilegiando, rispetto al socio sanitario, il mercato della sanità.

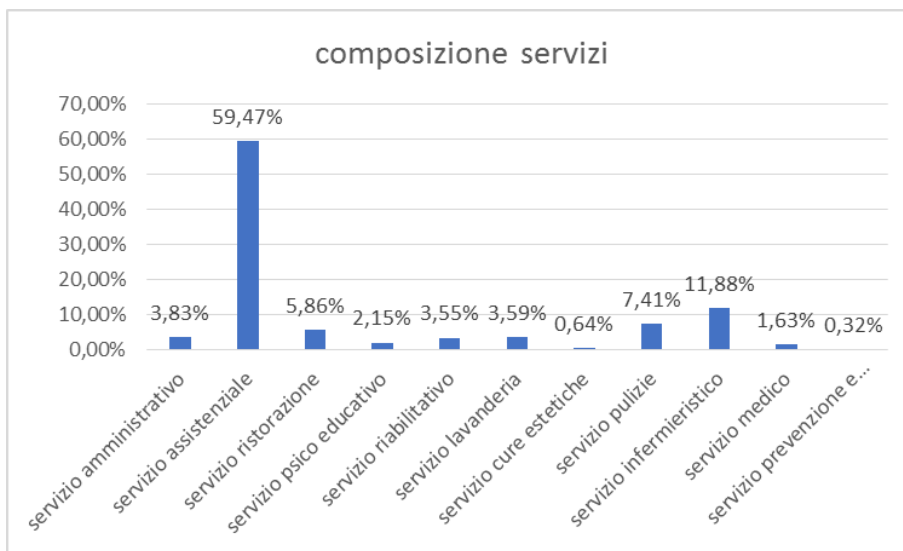
L'esercizio 2009 è stato caratterizzato dalla reinternalizzazione del personale addetto alla pulizia degli ambienti mentre nel 2013 si è provveduto alla stabilizzazione del personale addetto al servizio di ristorazione.



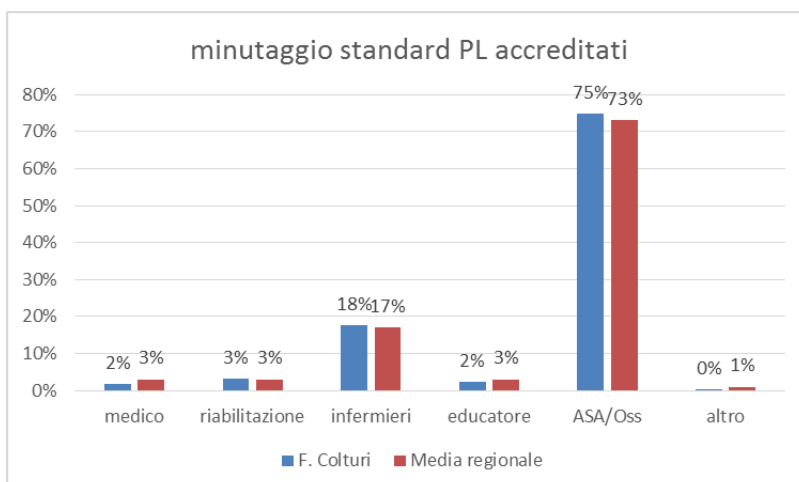
Il personale occupato, in termini di valori assoluti, di cui il personale assistenziale rappresenta il 50.54%, è così distribuito rispetto alle mansioni:



La distribuzione sui servizi, rispetto alle ore contrattuali previste, discosta dalla composizione della dotazione organica in termini assoluti e subisce ovviamente variazioni a consuntivo in funzione delle assenze, a qualunque titolo effettuate, del singolo dipendente.



L'analisi dei minuti assistenziali erogati nel 2013, pari a 1.159 minuti pro ospite a fronte della media regionale di 1.142, evidenzia il sostanziale allineamento nella distribuzione sulle varie figure professionali



Con risorse umane interne, senza quindi il ricorso a consulenze esterne, vengono inoltre garantiti:

- il servizio di prevenzione e protezione ai sensi del TU 81/2008
- il servizio di autocontrollo per la ristorazione
- il controllo e gli audit interni ai fini della certificazione ISO 9001:2008

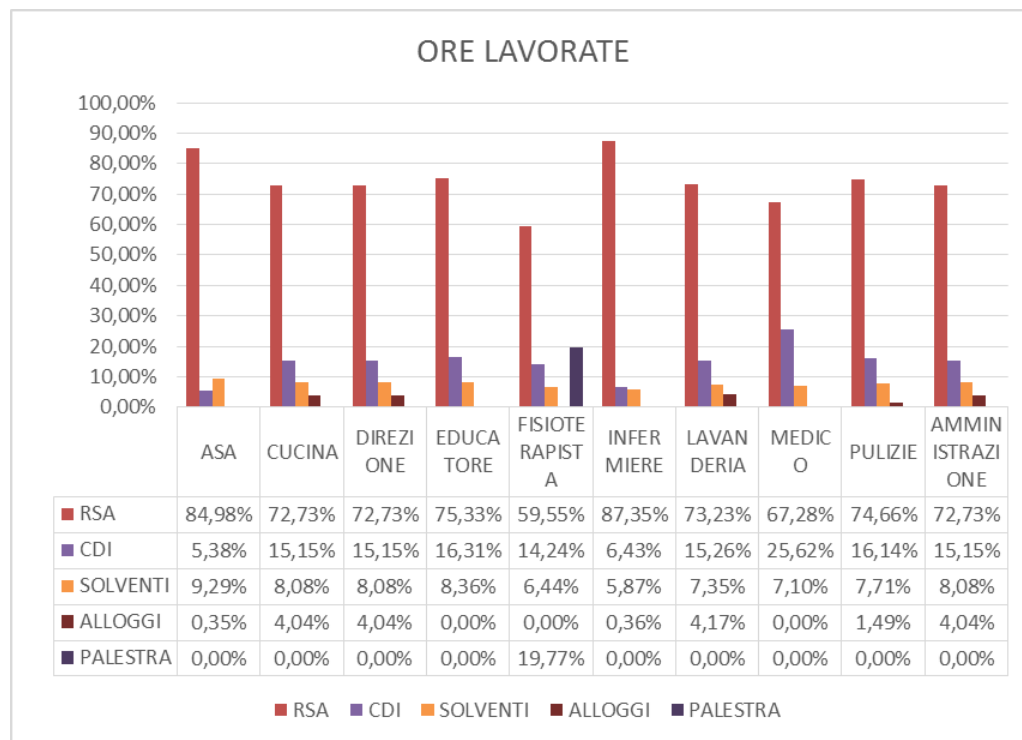
La Fondazione applica ai dipendenti due tipologie di contratto nazionale:

- CCNL regioni ed autonomie locali per il personale sanitario e parasanitario e per tutto il personale già dipendente all'atto della depubblicizzazione dell'ente avvenuta in data 01/05/2004
- CCNL Uneba per il personale dei servizi delle pulizie e della ristorazione

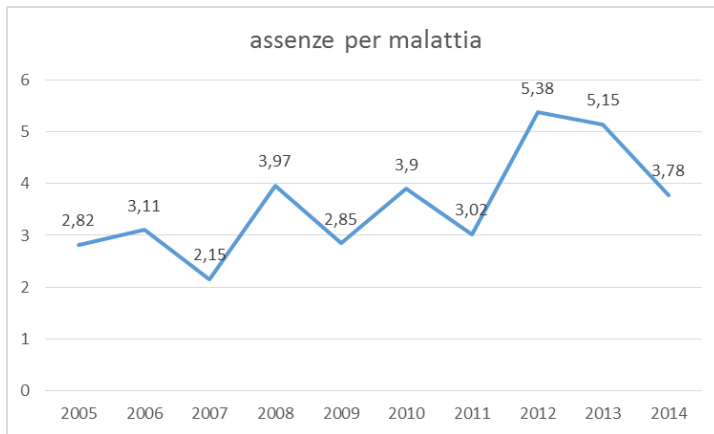
A far data dal 01.10.2013 il CCNL Uneba viene assunto dalla Fondazione quale unico contratto per tutto il personale assunto posteriormente a tale data indipendentemente dalla mansione attribuita e ciò sino a definizione di un contratto di settore che uniformi i trattamenti economici e normativi del personale operante nei servizi socio sanitari.

Tale elemento è oggetto di discussione regionale in funzione anche degli indirizzi nazionali che prevedono l'individuazione dei costi standard dei servizi ai fini della determinazione dei L.E.A. (livelli essenziali di assistenza) da cui discende la copertura dei costi sanitari sostenuti dall'utente.

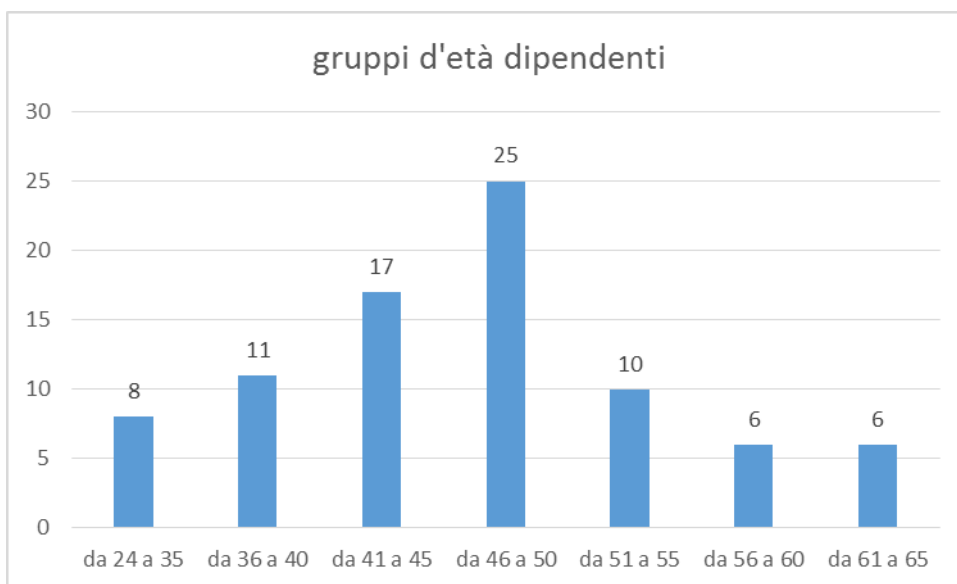
Le ore complessivamente erogate da tutto il personale nel 2013 sono state 128.364 così riparte



L'indicatore delle assenze per malattia è sufficientemente contenuto in considerazione dell'età media pari a 46,16 anni e della conseguente anzianità lavorativa. Gli anni 2012 e 2013 hanno segnato un indice superiore ai precedenti a seguito di eventi morbosi particolarmente gravi non correlati alla professione ma di sicuro impatto sulla qualità di vita personale.



L'analisi dell'età media dei dipendenti evidenzia che il 73.49% ha meno di 50 anni e solo il 22.89% ha meno di 40 anni. Il 26.51% ha più di 50 anni. L'elemento è particolarmente significativo tenuto conto che la maggioranza delle dipendenti è di sesso femminile con la conseguente necessità di conciliare le esigenze famiglia-lavoro.



La costituzione dell'Associazione fratello per Fratello 8in attesa dei dati)

I bilanci di esercizio

Bilancio pluriennale a consuntivo	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ATTIVITA'	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro
Immobilizzazioni (B)									
Immobilizzazioni immateriali	181	6.446	32.095	136.456	148.936	148.936	153.716	152.872	152.028
Immobilizzazioni materiali:immobili e beni storico artistici	7.889.150	7.889.150	7.889.150	7.889.150	9.913.418	9.968.529	10.010.764	10.008.709	10.006.654
Altre immobilizzazioni materiali	265.345	220.664	367.089	348.531	344.894	373.301	357.700	341.297	296.145
immobilizzazioni in corso ed acconti	265.780	851.126	1.194.377	1.834.458	0	0	0	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	8.420.456	8.967.386	9.482.711	10.208.595	10.407.248	10.490.766	10.522.180	10.502.878	10.454.827
Attivo circolante (C)									
Rimanenze	30.937	26.056	29.988	27.902	42.483	25.259	37.054	42.027	45.723
Crediti	254.398	258.677	258.269	251.993	319.843	179.448	202.373	145.307	159.332
Disponibilità liquide	78.379	68.655	436	177.089	5.654	218.365	3.282	9.959	5.175
Totale attivo circolante (C)	363.714	353.388	288.693	456.984	367.980	423.072	242.709	197.293	210.230
Ratei e Risconti Attivi (D)									
a) Ratei attivi	1.293	21.828	23.249	42.320	60.430	41.762	10.022	10.000	10.000
b) Risconti attivi	6.822	7.332	6.613	6.457	7.235	1.876	8.716	6.356	1.327
Totale ratei e risconti attivi (D)	8.115	29.160	29.862	48.777	67.665	43.638	18.738	16.356	11.327
TOTALE ATTIVITA' (B+C+D)	8.792.285	9.349.934	9.801.266	10.714.356	10.842.893	10.957.476	10.783.627	10.716.527	10.676.384

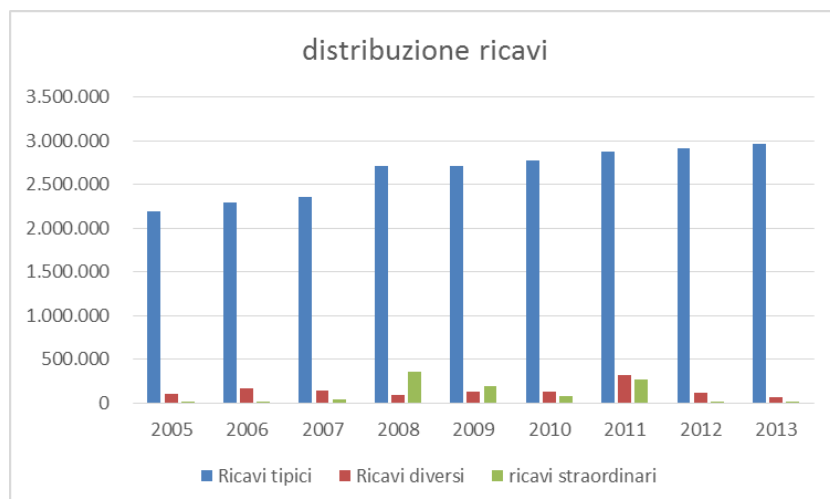
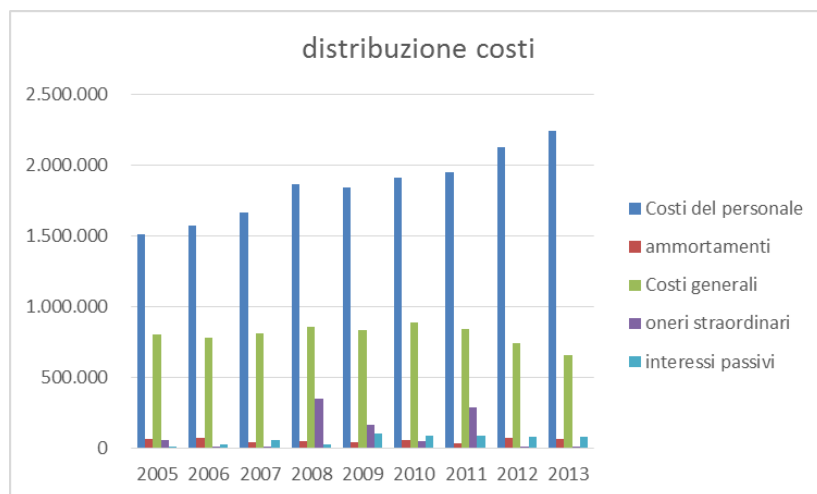
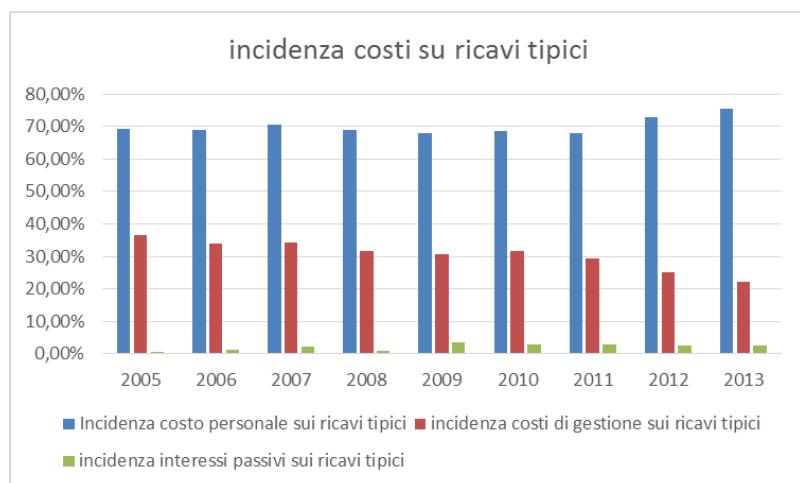
Bilancio pluriennale a consuntivo	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
PASSIVITA'	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro
Patrimonio netto (A)									
Capitale	7.567.812	7.567.812	7.567.812	7.567.812	7.567.812	7.567.812	7.567.812	7.567.812	7.567.812
Riserve	60.930	60.930	60.930	60.930	60.930	60.930	60.930	60.930	60.930
Perdite pregresse	0	(149.507)	(135.507)	(163.432)	(142.972)	(81.268)	(74.363)	187.136	201.292
(Perdita) Utile dell'esercizio	(149.507)	14.000	(27.925)	20.461	61.703	6.906	261.499	14.156	929
Totale patrimonio netto (A)	7.479.235	7.493.235	7.465.310	7.485.770	7.547.474	7.554.379	7.815.878	7.830.034	7.830.963
Fondi per rischi ed oneri (C)									
TFR di lavoro subordinato	80.432	147.454	135.894	133.388	124.723	118.573	102.704	90.696	62.453
Altri fondi per rischi ed oneri	79.431	30.042	88.313	0	0	27.123	53.967	53.967	53.967
Totale fondi per rischi ed oneri (C)	159.863	177.497	224.207	133.388	124.723	145.696	156.671	144.663	116.420
Debiti (D)									
Verso banche a breve	57.780	64.339	252.991	243.096	218.511	403.803	320.478	407.636	450.619
Verso banche	329.167	712.347	1.000.000	1.977.669	2.048.999	1.867.325	1.738.912	1.608.456	1.483.489
Verso altri finanziatori	279.356	250.624	223.593	201.243	178.893	156.543	134.192	111.841	89.491
Verso fornitori	201.078	373.036	363.311	291.862	380.328	277.044	217.352	215.644	244.580
Tributari	26.256	37.299	30.096	31.360	36.315	33.401	32.582	27.571	31.652
Verso istituti di previdenza	84.736	78.292	66.827	65.978	82.502	76.201	82.860	85.776	83.342
Altri debiti	171.274	162.461	173.479	281.218	220.846	267.647	278.942	282.019	335.942
Totale debiti (D)	1.149.647	1.678.400	2.110.297	3.092.426	3.166.394	3.081.964	2.805.317	2.738.943	2.719.114
Ratei e Risconti passivi (E)									
a) Ratei passivi	3.540	803	1.452	2.772	4.303	10.353	5.762	2.889	9.888
b) Risconti passivi	0	0	0	0	0	165.085	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi (E)	3.540	803	1.452	2.772	4.303	175.438	5.762	2.889	9.888
Totale passività (A+C+D+E)	8.792.285	9.349.934	9.801.266	10.714.356	10.842.893	10.957.476	10.783.627	10.716.527	10.676.383

Bilancio pluriennale a consuntivo	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Conto economico	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro
Costi									
Acquisti di beni materiali per l'assistenza	82.567	91.191	110.647	112.151	133.392	143.610	155.825	164.508	318.822
Acquisti diversi	8.172	7.575	3.212	5.816	4.294	16.401	2.506	13.523	5.438
Costi per prestazioni di servizi assistenziali	192.880	151.970	175.710	201.989	196.310	181.789	172.223	9.128	3.968
Utenze	87.028	93.706	77.901	105.255	110.198	131.500	121.298	146.490	132.408
Servizi appaltati	381.761	366.267	391.194	349.003	334.789	358.004	334.802	334.184	121.774
Costo del personale	1.156.653	1.219.468	1.305.366	1.513.351	1.469.882	1.444.756	1.468.210	1.637.677	1.724.829
Oneri sociali	287.213	268.406	268.615	255.844	275.404	368.318	378.449	383.033	413.566
Accantonamento per il fondo TFR	58.742	75.636	71.671	79.603	87.697	87.404	90.630	92.701	92.534
Altri costi per il personale	11.347	13.484	20.145	14.264	14.006	9.190	17.541	12.976	12.865
quote ammortamento immobilizzazioni	63.175	67.268	42.369	44.229	40.635	55.082	31.583	67.831	63.195
Contratti d'opera	0	0	0	0	0	0	0	0	0
variazione delle rimanenze	(3.082)	5.016	(6.179)	6.862	(8.359)	393	(6.035)	(5.086)	(506)
Costi di funzionamento	48.612	62.144	53.881	71.542	62.181	50.876	62.137	68.102	72.588
Interessi passivi	11.086	26.738	52.946	22.932	98.539	82.382	85.590	78.282	77.717
Oneri straordinari	56.251	2.166	1.250	349.244	162.874	48.098	285.133	9.398	2.208
Imposte	1.836	1.800	1.545	1.793	1.505	1.700	1.394	8.024	1.906
Totale dei costi	2.444.240	2.452.834	2.570.273	3.133.879	2.983.346	2.979.503	3.201.288	3.020.771	3.043.312
Ricavi									
Proventi da prest. di servizi assistenziali e riabilitativi	2.186.121	2.287.931	2.361.899	2.704.769	2.712.515	2.779.610	2.870.969	2.916.445	2.968.498
Proventi e ricavi diversi	103.172	172.980	142.852	96.420	130.218	131.982	318.320	112.362	68.490
Interessi attivi e proventi finanziari	1.177	633	168	217	4.029	30	413	2	1
Entrate di carattere straordinario	4.264	5.290	37.428	352.935	198.287	74.786	273.084	6.118	7.251
Totale dei ricavi	2.294.734	2.466.834	2.542.348	3.154.340	3.045.049	2.986.408	3.462.786	3.034.927	3.044.241
Utile (perdita) dell'esercizio	(149.507)	14.000	(27.925)	20.461	61.703	6.906	261.499	14.156	929

La maggiore incidenza dei costi sui ricavi tipici è data dalla spesa per il personale dipendente. All'incremento negli anni di tale spesa ha fatto seguito un decremento dei costi di gestione a seguito della re internalizzazione dei servizi appaltati.

L'incremento dell'incidenza degli interessi passivi si è determinata a seguito di accensione di mutui per la ristrutturazione dell'edificio.

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
incidenza costo personale sui ricavi tipici	69,25%	68,93%	70,53%	68,88%	68,09%	68,70%	68,09%	72,91%	75,59%
incidenza costi di gestione sui ricavi tipici	36,58%	34,08%	34,21%	31,59%	30,76%	31,81%	29,40%	25,33%	22,11%
incidenza interessi passivi sui ricavi tipici	0,51%	1,17%	2,24%	0,85%	3,63%	2,96%	2,98%	2,68%	2,62%



Conto economico a valore aggiunto

La rappresentazione del conto economico a valore aggiunto permette di calcolare alcuni indicatori di bilancio utili ad identificare sia la redditività dell'impresa che la capacità di autofinanziarsi.

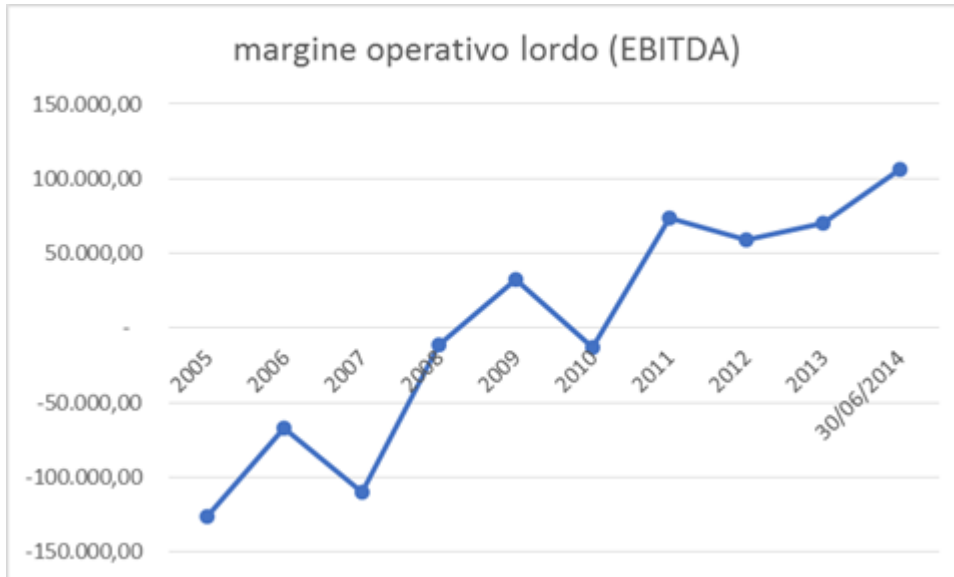
La Fondazione è ovviamente un'impresa atipica non presentando capitali di investimento ma un patrimonio nel nostro caso indisponibile.

Dal conto economico riclassificato è possibile comunque dare evidenza del lavoro svolto durante il periodo preso in esame nel presente documento e dell'evoluzione che il parametro ha subito nel tempo.

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	30/06/2014
Valore della produzione	2.186.121,00	2.287.931,00	2.361.899,00	2.704.769,00	2.712.515,00	2.779.610,00	2.870.969,00	2.916.445,00	2.968.498,00	1.520.098,62
costi esterni	797.938,00	777.869,00	806.366,00	852.618,00	832.805,00	882.573,00	842.756,00	730.849,00	654.492,00	303.053,64
valore aggiunto	1.388.183,00	1.510.062,00	1.555.533,00	1.852.151,00	1.879.710,00	1.897.037,00	2.028.213,00	2.185.596,00	2.314.006,00	1.217.044,98
costo del personale	1.513.955,00	1.576.994,00	1.665.797,00	1.863.062,00	1.846.989,00	1.909.668,00	1.954.830,00	2.126.387,00	2.243.794,00	1.111.081,38
marginie operativo lordo (EBITDA)	- 125.772,00	- 66.932,00	- 110.264,00	- 10.911,00	32.721,00	- 12.631,00	73.383,00	59.209,00	70.212,00	105.963,60
ammortamenti ed accontamenti	63.175,00	67.268,00	42.369,00	44.229,00	40.635,00	55.082,00	31.583,00	67.831,00	63.195,00	26.804,24
Margine operativo netto (MON)	- 188.947,00	- 134.200,00	- 152.633,00	- 55.140,00	- 7.914,00	- 67.713,00	41.800,00	- 8.622,00	7.017,00	79.159,36
proventi gestione accessoria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
oneri gestione accessoria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
proventi finanziari	1.177,00	633,00	168,00	217,00	4.029,00	30,00	413,00	2,00	1,00	-
risultato ante oneri finanziari (EBIT)	- 187.770,00	- 133.567,00	- 152.465,00	- 54.923,00	- 3.885,00	- 67.683,00	42.213,00	- 8.620,00	7.018,00	79.159,36
oneri finanziari	11.086,00	26.738,00	52.946,00	22.932,00	98.539,00	82.382,00	85.590,00	78.282,00	77.717,00	38.088,81
risultato ordinario	- 198.856,00	- 160.305,00	- 205.411,00	- 77.855,00	- 102.424,00	- 150.065,00	- 43.377,00	- 86.902,00	- 70.699,00	41.070,55
proventi straordinari	107.436,00	178.270,00	180.280,00	449.355,00	328.505,00	206.768,00	591.404,00	118.480,00	75.741,00	27.937,41
oneri straordinari	56.251,00	2.166,00	1.250,00	349.244,00	162.874,00	48.098,00	285.133,00	9.398,00	2.208,00	377,56
risultato ante imposte (EBT)	- 147.671,00	15.799,00	- 26.381,00	22.256,00	63.207,00	8.605,00	262.894,00	22.180,00	2.834,00	68.630,40
imposte dell'esercizio	1.836,00	1.800,00	1.545,00	1.793,00	1.505,00	1.700,00	1.394,00	8.024,00	1.906,00	1.900,00
risultato netto	- 149.507,00	13.999,00	- 27.926,00	20.463,00	61.702,00	6.905,00	261.500,00	14.156,00	928,00	66.730,40

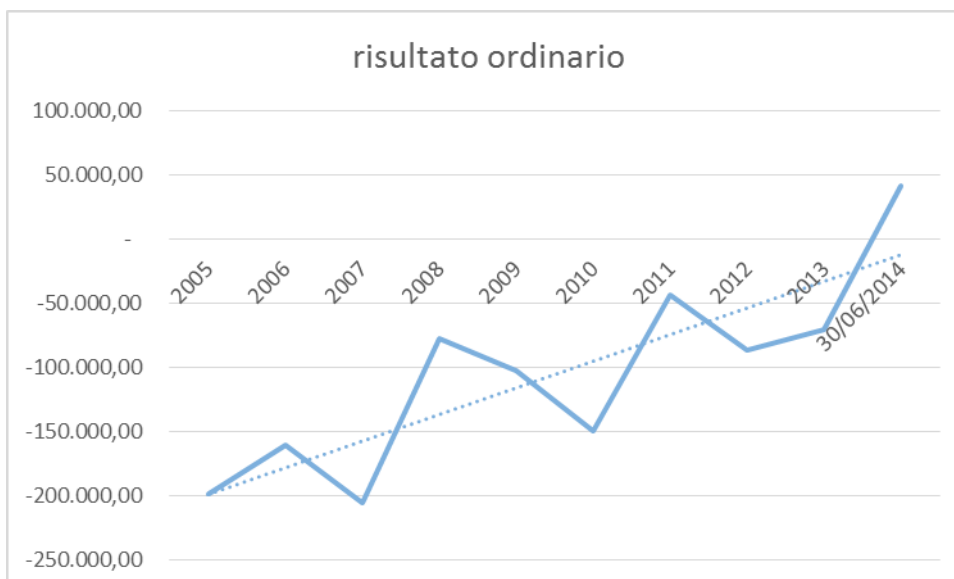
Il margine operativo lordo (MOL) indica quanto del valore prodotto residua, dopo aver remunerato il personale. E' un indicatore importante in quanto dà evidenza del risultato della gestione caratteristica. Volutamente nella tabella le entrate straordinarie, comprensive di introiti accessori e straordinarie e donazioni, vengono esposte successivamente al risultato ordinario.

Ciò permette di far risaltare quanto la Fondazione abbia anche lavorato al fine di contenere i costi della gestione caratteristica ma di come l'azione di raccolta fondi sia indispensabile per ottenere un risultato positivo che garantisca la completa copertura degli oneri finanziari derivanti da investimenti pluriennali.



Tale considerazione è suffragata anche dal risultato ordinario che evidenzia una costante perdita annuale sino al 2013.

Le scelte effettuate in sede di stesura del bilancio di previsione 2014, pur se impegnative, evidenziano un'inversione decisa di tendenza che dovrebbe permettere alla Fondazione di far fronte agli impegni presi ma che necessiterà comunque di entrate straordinarie per sviluppare ulteriori servizi o progetti strutturali.



L'obiettivo che il Consiglio di Amministrazione si era posto nell'ultimo quinquennio, ovvero la capacità di generare un reddito positivo in grado di produrre la liquidità necessaria per fronteggiare il pagamento degli investimenti effettuati, pur in assenza di entrate straordinarie rilevanti, si sta concretizzando.

E' indiscusso che poter sviluppare ulteriormente la Fondazione sia da un punto di vista strutturale che di servizi necessita nel futuro di adesioni che garantiscano gli investimenti da effettuarsi.

Per tale ragione si ritiene importante nel prossimo quinquennio la costituzione effettiva dell'Assemblea dei Partecipanti quale organo capace di attirare presso la Fondazione i portatori di interesse che condividono la mission prevista dallo Statuto così come auspicato dalla Fondatrice signora Piera Capretti Colturi cui va il ricordo ed il ringraziamento da parte di tutta la cittadinanza.

Presidente	Maurizio Romano
Vice presidente	Marco Buffoli
Consigliere	Attilio Chillemi
Consigliere	Giuseppe Cardone
Consigliere	Rosalia Pedri
Revisore dei conti	Sabina Megale Maruggi
Direttore generale	Chiara Benini